



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

## III COMMISSIONE CONSILIARE

### Politiche Culturali

Culture, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e spettacoli, Gemellaggi, Musei e Castello Carraresi

Verbale n. 13 del 15 novembre 2011

L'anno 2011, il giorno 13 del mese di novembre alle ore 16.45, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sala Gruppi di Palazzo Moroni, la III Commissione Consiliare. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PISANI Giuliano	Presidente	<b>P</b>	RUFFINI Daniela	Capogruppo	<b>A</b>
TOSO CRISTINA	V. Presidente	<b>P</b>	SALMASO Alberto	Capogruppo	<b>P</b>
CAVALLA Gregorio	V. Presidente	<b>AG*</b>	AVRUSCIO Giampiero	Componente	<b>P</b>
BERNO Gianni	Capogruppo	<b>P</b>	CAVATTON Matteo	Componente	<b>P</b>
GUIOTTO Paolo	Componente	<b>AG</b>	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	<b>A</b>
EVGHENIE Nona	Componente	<b>A</b>			
RIGOBELLO AUTIZI M.B.	Componente	<b>P</b>	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	<b>AG**</b>
SCAPIN Fabio	Capogruppo	<b>A</b>	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	<b>P</b>
TONIATO Michele	Componente	<b>P</b>	PASQUALETTO Carlo	Consigliere	<b>A</b>
BUSATO Andrea	Componente	<b>A</b>	* FORESTA Antonio delegato da Gregorio Cavalla	Consigliere	<b>P</b>
MANCIN Marina	Capogruppo	<b>P</b>	**GRIGOLETTO Stefano delegato da Oreste Terranova	Consigliere	<b>P</b>

Sono presenti l'Assessore alle Attività Culturali Andrea Colasio, il Capo Settore Musei e Biblioteche Davide Banzato, la dirigente delle Biblioteche Gilda Mantovani, il Presidente Cdq 4 in qualità di rappresentante dei quartieri Roberto Bettella, gli uditori Mara Zampieri, Lorenzo Mazzucato, Francesca Pasin della Commissione Pari Opportunità. Segretario verbalizzante Federica Fasolo.

Alle ore 17.00 il Presidente Giuliano Pisani, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Biblioteca Civica: esame mozione conclusiva;*
2. *Palazzo della Ragione: esame mozione cons. Rigobello Autizi.*

Pisani	Saluta e ringrazia i presenti. Fa un brevissimo riassunto dello stato delle precedenti commissioni. Una volta constatate le varie criticità che erano emerse, abbiamo chiesto al Settore di riassumerle in poche righe. Ci siamo incontrati con la consigliera Rigobello Autizi e abbiamo concordato con lei quella mozione che porta la sua firma come prima referente e la mia sotto perché era stata da me esaminata e dopo alcuni suggerimenti di modifica, condivisa da entrambi. Questa mozione vi è stata inviata via mail in modo che tutti ne avessero in qualche modo contezza. La mozione ha una premessa dove si presenta in modo sommario l'organizzazione della biblioteca - chiedo alla dott.ssa Mantovani di controllare la premessa -, si dice sostanzialmente che è una biblioteca di studio, ricerca e conservazione, che incrementa e valorizza il suo patrimonio tradizionale... che è organizzata su 4 piani, ecc.... quel che riguarda noi è che l'orario di apertura attuale è di 46 ore la settimana: lun-giovedì 8.30-17.30, venerdì 8.30-13.30. Quindi dal lunedì al giovedì l'apertura è fino alle 17.30; il venerdì e il sabato fino alle 13.30. Un orario assolutamente insufficiente a soddisfare le esigenze dell'utenza come emerge dalla comparazione con altre istituzioni analoghe (le biblioteche civiche del territorio, dei Comuni della Provincia di Padova di una certa dimensione e quelle delle città del Veneto; è un dato facilmente controllabile per chiunque voglia collegarsi via internet con la biblioteca civica di Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, etc. Gli spazi destinati al pubblico nel II piano sono stati organizzati
--------	---

	<p>secondo criteri generali che prevedono massima accessibilità per l'utenza, la distinzione funzionale tra scaffale aperto e sezione storica, etc.</p> <p>C'è poi un sezione "tenuto conto che...": al momento del trasloco l'estensione della raccolta è stata calcolata in circa 7359 metri lineari. Abbiamo avuto modo di vedere i magazzini e dal 2009 al 2011 il patrimonio della biblioteca civica è stato incrementato con acquisti e scambi; cioè la biblioteca è un organismo vivente, che cresce. Abbiamo sentito riferire dalla Bibliotecaria e dal dr. Banzato che quando è stato fatto il trasferimento è stata fatta anche una certa selezione ed è stato fatto uno scarto di quello che erano i doppietti o testi non congruenti che sono stati dati ad altre Biblioteche del territorio. Le novità editoriali sono state collocate nell'area scaffale aperto, in minima misura e, solo se non pertinenti, in spazi ricavati nel magazzino al seminterrato. Nel 2009 sono state effettuate 3 rilevanti donazioni. Una biblioteca parte già quando si forma con nuclei che sono importanti e che vengono incrementati da donazioni, così nel 2011 abbiamo avuto l'archivio Dalla Costa, recuperato dall'Assessore Colasio, sul femminismo. Prossimamente sarà trasportato nella Civica, materiale retrospettivo dell'emeroteca che c'è già... è già arrivato... lo spazio virtuale disponibile è di circa 50 metri lineari, quindi vorrebbe dire che dobbiamo preoccuparci perché lo spazio disponibile si sta esaurendo e che comunque lo sarà nel giro di pochi mesi. Rilevo che la Biblioteca Civica diversamente dal profilo corrente delle biblioteche pubbliche non dispone di una biblioteca per l'infanzia e di una biblioteca per ragazzi che era stata programmata al piano terra. Per essere chiari con la Commissione, quando è stato fatto il progetto del San Gaetano, l'ho seguito personalmente in qualità di Assessore alla Cultura, era previsto uno spazio dedicato, al Piano Terra, alla Biblioteca dell'Infanzia e alla Biblioteca dei Ragazzi com'è in tutte le biblioteche degne di questo nome. Se qualcuno vuole vedere la biblioteca di via Cappello, a Verona (è a vetri, si vede anche dall'esterno), constaterà che c'è una prima sezione dove ci sono i bambini dai 2 ai 5 anni; una sezione seconda per i preadolescenti; poi il resto della biblioteca. Questo era anche nel nostro progetto. Nella Commissione Cultura della legislatura precedente, quando fu illustrato il progetto, queste, la biblioteca dell'infanzia e biblioteca dei ragazzi c'erano; poi si sono perse per strada, cioè si sono fatte delle scelte diverse, assolutamente non condivisibili. Inoltre la Biblioteca Civica dispone di un'area di servizi per il pubblico di mq 535 per la sezione moderna e di mq 116 per la sezione antica con una dotazione documentaria di circa 455 mila volumi; che negli ultimi anni ha avuto un notevole incremento del catalogo con acquisizioni di 6697 volumi nel 2008; 15489 nel 2009, 12438 nel 2010 e si prevede un ampliamento di 6000 volumi nel 2011; è prevedibile che, visto il ritmo delle acquisizioni, nell'arco di meno di 3 anni gli spazi saranno insufficienti ad ospitare nuove acquisizioni e saranno necessari acquisire spazi in loco oggi destinati a Progetto Giovani, attività espositive e commerciali.</p> <p>Detto tutto questo che è una sintesi, anche dal punto di vista formale, di tutta la complessità dell'argomento, la mozione dice: "impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per istituire al Piano Terra la Biblioteca per l'Infanzia e la Biblioteca per Ragazzi;</li> <li>• per ampliare l'orario di apertura della biblioteca civica fino alle 19 dal lun al ven adeguandola alle esigenze delle utenze come avviene nelle altre biblioteche civiche d'Italia individuando le risorse a bilancio necessarie per il raggiungimento di tale obiettivo prioritario;</li> <li>• per acquisire ulteriori spazi indispensabili per le nuove acquisizioni;</li> <li>• per prevedere il trasferimento di Progetto Giovani dal contesto della Biblioteca Civica lasciandovi però uno sportello di informazione;</li> </ul> <p>Il concetto di questo ultimo punto è mantenere uno sportello informativo per tutti i giovani che frequentano la biblioteca che abbiano quindi conoscenza diretta delle attività molteplici che vengono svolte dall'Amministrazione a favore dei giovani. Altra cosa è che ci siano degli addetti che fanno il loro lavoro all'interno di questo spazio. Cioè questo lavoro, questo ufficio può essere portato in un'altra sede importante, da individuare, preferibilmente all'interno della stessa struttura del Centro culturale Altinate san Gaetano. Un tempo si suggeriva la palazzina di Corso del Popolo, dove c'è la Biblioteca dello Sport, oltre che quella dell'Università Popolare, una sede a suo tempo apprezzata da Progetto Giovani, dalla dott.ssa Luciano, da tutto lo staff... so che ci sono delle perplessità... però bisognerà superarle... ne parleremo con l'assessore Piron, con la commissione VII per trovare una soluzione condivisa. La consigliera Rigobello aggiunge un punto 5:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per integrare il personale in pensione e potenziarlo in seguito al maggiore carico di lavoro conseguente la tipologia dell'edificio e alla natura dei servizi;</li> </ul> <p>cosa vuol dire?</p>
Rigobello Autizi	Le persone che vanno in pensione devono essere sostituite...

Pisani	...reintegrare...
Berno	cosa significa... reintegrare?
Banzato	...reintegrare l'organico.
Pisani	Il concetto è quello di reintegrare le persone che vanno in pensione...reintegrare l'organico... apriamo intanto la discussione su tutto l'argomento. Il punto 5, al di là della formulazione che verrà adesso predisposta, significa semplicemente che se ci sono dei pensionamenti bisogna provvedere alla loro sostituzione.
Cavatton	Immagino che il personale della biblioteca sia specializzato, cioè le persone non sono "fungibili" con altre generiche che lavorano in altri uffici... dubito che ci siano all'interno dell'Amministrazione Comunale... se invece dobbiamo utilizzare altre forme di contrattazione co.co.pro.. per fare un esempio, allora dovremo essere un po' più chiari nella formulazione.
Banzato	Per quanto riguarda il personale dell'amministrazione abbiamo avuto vari inserimenti di ex istruttori asili nido che sono stati adibiti a compiti per i quali si potevano adibire riconvertendo la professionalità. Per altre professionalità all'interno della Biblioteca questo non è possibile. Sarebbe peraltro possibile, operare con mobilità da altri enti. Ci sono arrivate delle richieste in questo senso ma di fronte alla richiesta di operare la cosa si è bloccata. Quindi non è l'unica possibilità il co.co.pro..
Pisani	Mettiamo in discussione la mozione fino al consolidato punto 4, poi vediamo il punto 5 come viene formulato.
Berno	Per quanto riguarda le premesse non ho nulla da rilevare. Per il dispositivo mette lì alcuni elementi di approfondimento che ritengo non possono essere conclusi entro questa Commissione... sarà il Presidente a trarre le sue riflessioni a fine dibattito. Sul punto 1 volevo comprendere meglio questi servizi - che pur mi convincono- che spazi andrebbero a togliere, che cosa sacrificiamo... (istituire al P.T. la Biblioteca per ragazzi)... sul merito mi trovo personalmente favorevole però nella chiarezza di cosa andiamo a togliere come spazi. il punto 2 lo trovo come auspicio ma dobbiamo fare qualche conto di quadratura di bilancio: la cultura è fondamentale ma oggi impegnarci ad un'apertura con questi orari, che è una linea di indirizzo che mi trova anche favorevole, ma non ci dice che cosa ci sia quanto a impatto in termini di bilancio... sarebbe interessante sapere l'impatto dei costi su base annua di questo punto n. 2, prima di porlo al voto in Consiglio e quindi chiederei al Presidente e alla proponente con l'Amministrazione di quantificare cosa significa in termini economici l'impatto annuo e naturalmente prima di votare da parte mia un impegno del Sindaco a questo (vorrei capire per l'anno prossimo quali sono gli scenari al livello di bilancio). Di recente il Sindaco ha dichiarato scenari piuttosto drammatici e poiché stiamo vivendo momenti a livello nazionale dove le previsioni non fanno ben sperare per gli enti locali, ritengo che una linea di indirizzo di questo tipo possa anche passare ma non può essere un impegno già assunto dal Consiglio Comunale perché a mio avviso non siamo in grado in questo momento di dare garanzie per un'apertura di questo tipo. Per quanto riguarda il punto 3 è abbastanza generico, non ho cose particolari da dire. Per quanto riguarda il punto 4 suggerirei al Presidente della VII e della III di convocare una seduta di approfondimento per sentire anche ufficialmente come la pensa l'Assessore Piron. Io mi pongo evidentemente dal punto di vista della maggioranza: credo che debba esserci una visione concorde su questa operazione o comunque visto che durante i sopralluoghi nella biblioteca civica abbiamo sfiorato i siti di Progetto Giovani ma non c'è stato un momento ufficiale da parte dei responsabili per quanto riguarda l'illustrazione delle attività lì svolte credo che sia quanto mai opportuno prima di portare in Consiglio questo dispositivo di comprendere in modo opportuno attraverso la VII Commissione anche l'" <i>altra campana</i> ". Il punto 5 è molto collegato al punto 2, cioè laddove ragioniamo di costi del personale e costi di ampliamento del servizio dobbiamo porci il problema di quali risorse ci saranno per l'anno a venire e quindi prima di porli al voto sarebbe interessante avere questa chiarezza.
Pisani	La dott.ssa Mantovani può dare una risposta al punto 1?
Mantovani	Non so se è formalmente lecito interferire sulle proposte... volevo suggerire di togliere al Pianoterra... in modo tale da non lasciare limiti... si può ragionare sull'assetto...può essere che sia più favorevole una collocazione da un'altra parte...
Toso	Sempre al punto 1: intendendo per infanzia primaria dai 6 anni in su... sotto i 6 anni abbiamo il vincolo di avere gli spazi al Piano Terra...per quello che era stato inserito al P.T.... effettivamente c'è un vincolo di gestione dell'infanzia, per i bambini... invece dai 6 anni in su potrebbe essere negli spazi più adeguati. E i ragazzi fino ai 16 anni non compiuti, visto che dopo i 16 anni possono frequentare la Biblioteca in modo abbastanza libero. La previsione del ritmo delle acquisizioni: su un bilancio comunale che ha tagli per svariati milioni di euro io presumo che per quanto sia importante l'acquisizione di libri, credo che i tagli saranno veramente "ad accetta" per cercare di fare il bilancio, tra le altre cose, e quindi forse gli spazi non si riveleranno insufficienti

	rispetto ai nuovi acquisti perché non ci saranno soldi per comprare nuovi acquisti a meno che i nuovi acquisti non derivino da donazioni. Se ne arrivano tante allora gli spazi potrebbero diventare insufficienti. Sottolineo il punto relativo a Progetto Giovani: auspico anch'io di approfondire la questione con la commissione VII. Se la fruizione o l'affluenza fossero differenti potrebbe cambiare anche le politiche giovanili.
Pisani	Una cosa sono gli uffici dove lavorano le persone, una cosa sono i luoghi di contatto con i fruitori. Sono cose assolutamente diverse. Quando gli uffici di Progetto Giovani erano a Ponte Molino, in un vicolo, sperduto ai più, funzionava benissimo, perché c'erano gli sportelli di accesso. Poi è stato trasferito qui ma il trasferimento era dato come provvisorio proprio perché una cosa sono gli uffici e una cosa sono gli sportelli. Una volta che la mozione fosse approvata, ripeto che si interlocherà con Progetto Giovani.
Avruscio	Questo di via Altinate era stato definito il nuovo <i>beaubourg</i> di Padova, nel senso che sono stati investiti molti milioni di euro. Di fatto è molto poco frequentato perché anche le rilevazioni che si fanno dei fruitori riguardano piuttosto i dipendenti. Le biblioteche vanno visitate, fatte vivere. I discorsi dei tagli riguardano più l'Amministrazione che il Consiglio che propone questa mozione, anzi mi auguro che questa mozione venga presa in considerazione anche se, viste le mozioni che vengono presentate dal Consiglio, l'Amministrazione poi non è che dà seguito, anzi... anche mozioni trasversali approvate non solo dalla maggioranza. E' vero che ci sono i tagli: ma questo riguarda l'Amministrazione e noi dobbiamo fare delle proposte per fare vivere questi luoghi. Chiaro che bisogna quindi avere degli investimenti, scegliere delle priorità e l'Amministrazione poi deve pensare all'investimento che ha fatto, se deve rendere... Sarà necessario acquisire spazi destinati oggi a Progetto Giovani o attività espositive commerciali. E' meglio che Progetto Giovani vada in altra sede... lo trovo corretto, tranne un Ufficio Informazioni., Le attività espositive e commerciali... il bar, lo spazio che era stato affittato... era andata deserta una gara... vuol dire che non ha <i>appeal</i> ... un'attività commerciale non va... ecco perché bisogna investire. Per quanto riguarda la Biblioteca dell'Infanzia e per Ragazzi mi trova d'accordo. Sugli orari di apertura: perché non includono anche il sabato? Fino alle 13.30: perché no fino a sera? Magari con dei volontari, con delle cooperative...
Pisani	... diciamo <i>impegna la Giunta ad attivarsi</i> ...
Toniato	Sulla richiesta di convocare una commissione su questo punto do la mia disponibilità a fare una commissione congiunta...
Pisani	Prima dobbiamo approvare la mozione...
Toniato	... da parte mia non c'è nessun problema ad approfondire questa tematica. Volevo ricordare una cosa che è stata vista anche durante il sopralluogo: quello degli ambienti, in certi punti, anche malsani... non so se possono avere una ricaduta anche sui volumi. Zone abbastanza umide del seminterrato ci aveva reso perplessi... forse è da prendere in considerazione l'ipotesi per dire che attenzione, c'è anche un problema di ambienti adeguati... siccome ne va anche della conservazione dei volumi, è importante farlo notare. Non so se la consigliera Rigobello Autizi è d'accordo nell'inserire un punto circa la ricognizione per capire la gravità di certe situazioni riguardo la conservazione.
Salmaso	Un'unica commissione ci permetterebbe di trovarci in Consiglio Comunale ed esaminare la questione con le tre commissioni competenti. Esorto il Presidente Pisani che spesso si è prodigato per questo, a convocare tutti gli Assessori sperando che essi rispondano alla chiamata... perché sul Bilancio c'è la Commissione Bilancio,... sul problema evidenziato dal consigliere Cavatton inerente ad una logistica bisognerebbe convocare oltre all'Assessore alla Cultura anche l'assessore competente. Io credo che un'unica commissione se fatta bene e in orario utile per tutti...
Cavatton	Ringrazio l'Assessore Colasio che è sempre presente. Non commetterei l'errore metodologico di pensare che qualsiasi cosa venga proposta debba fare per forza i conti con vincoli di bilancio perché allora convochiamo solo la Commissione Bilancio e di Controllo del consigliere Foresta e esaminiamo tutto lì con i capitoli di bilancio, etc. Cerchiamo di ragionare in maniera corretta nella commissione in cui ci troviamo. E' una Commissione Cultura: è ovvio che il buon senso ci impone di adeguare mezzi reali a fini possibili e quindi nella misura in cui vi siano proposte che non possano essere sostenibili anche sotto il profilo economico queste non possano essere prese in considerazione. Non mi sembra che il contenuto della mozione proposta dal Presidente e dalla consigliera Rigobello Autizi imponga degli oneri di bilancio tali da tagliare di netto la discussione fin da questo momento, quindi cerchiamo di evitare ogni volta che potrebbe esserci una spesa di dire non possiamo farlo, non possiamo discuterne; anche perché altrimenti il Consiglio Comunale, come sta accadendo, possiamo fare a meno di convocarlo, meno ancora possiamo convocare le commissioni che hanno una funzione meramente propositiva... lasciamo fare tutto alla Giunta, anzi lasciamo fare all'Assessore al Patrimonio o al Bilancio... Una proposta

	minimale di poco momento, però io d'accordo col consigliere Berno e col Consigliere Toniato che vogliono una convocazione con la VII, però cercherei di essere un pochino più chiaro... il punto 4 è un po' più significativo o chiaro se tagliamo da Civica... lasciando però uno sportello di informazione mi sembra un po' un contentino...
Pisani	... è pensato come una necessità...
Cavatton	E' una necessità.
Pisani	...lasciando però uno sportello di informazione nel centro culturale San Gaetano.
Cavatton	Se si può aggiungere un altro punto... mettiamo un limite temporale... impegna la Giunta e il Sindaco ad attivarsi... al di là dell'Ass. Colasio che è qua, diamo un termine temporale... per poi riferire in Consiglio Comunale o in Commissione.
Foresta	Condivido la mozione, tuttavia il consigliere Berno ha chiesto, visto che c'è una questione che riguarda il bilancio, credo che sia opportuno nonostante l'impegno dei proponenti rifare questo passaggio, perché poi c'è un'altra questione, più politica, quello dell'acquisizione degli spazi. Ho già dato disposizione alla segretaria della commissione, così risolviamo anche questo problema, perché se di bilancio di tratta... voi sapete che c'è un progetto - del San Gaetano - che parte da 7 milioni e mezzo di euro che è schizzato dopo il collaudo a 15 milioni . Ci farebbe piacere che qualcuno ci venisse a spiegare, strada facendo, ciò che è successo. Nella misura in cui dobbiamo affrontare il problema delle risorse necessarie, io metterei anche questo. Se mi dite che questa parte non è pertinente... faremo un'altra commissione. Se riusciamo a ridare nuovi spazi, se questa mozione potesse andare in porto, sarebbe interessante capire... io da parte mia ho già dato disposizione che giovedì 2 dicembre faremo una commissione relativa al progetto e collaudo del san Gaetano. Cogliero l'occasione se giovedì 1 o il martedì che precede o è successivo sia opportuno, visto che di San Gaetano si tratta, di vedere anche questa situazione. Se mi dite di no, io con la mia commissione farò altro.
	Si distribuiscono delle copie della mozione aggiornata con le osservazioni della commissione.
	La mozione viene aggiornata nuovamente.
	Alle ore 17.30 entra la consigliere Marina Mancin.
Mazzucato	Volevo porre all'attenzione della Commissione che noi da quando è nato il progetto di trasferimento della Biblioteca Civica al San Gaetano per noi era importante - e lo rimane al di là del fatto che la biblioteca sia frequentata o meno - e per noi è sottoutilizzata proprio per questo motivo, perché è carente nel progetto iniziale, perché una biblioteca moderna che pensa al futuro dovrebbe essere videoteca, audioteca, ludoteca, mediateca...
Pisani	... nel progetto iniziale era previsto tutto questo...
Mazzucato	... purtroppo non lo è mai diventato... e allora siccome in Francia le biblioteche sono strapiene di giovani per questi motivi, sono un'attrazione, sono un punto di aggregazione vero, una città come Padova si merita un punto di aggregazione. In prospettiva il San Gaetano è povero da questo punto di vista, bisogna pensare ad un altro progetto... se teniamo le sedi espositive, il ristorante... gli spazi non ci sono per fare tutto quello che stiamo dicendo... in qualche modo lo spazio del San Gaetano è nato povero come idea nel senso che forse non è adeguato. Al di là di tutto questo sono d'accordo nella proposta di aprire anche la domenica, per esempio... chiaramente se parliamo solo di bilanci, a questo punto credo che sia meglio non riunirci come Commissione Cultura...
	Alle ore 17.45 esce il dr. Davide Banzato.
Pisani	Lo stravolgimento del progetto è frutto dell'Amministrazione precedente a questa, non dell'Amministrazione che l'aveva pensata... è stato completamente cambiato e snaturato <i>in itinere</i> dagli Assessori Boldrin e Balbinot... perché prima era stato proposto con la videoteca, la ludoteca... in conclusione il progetto c'è già: basta riprendere il progetto iniziale. Gli spazi sono quelli...
Mantovani	L'ipotesi di un'apertura minimale: fino alle 19.00 dal lunedì al sabato sfruttando una potenzialità della Biblioteca cioè il fatto che si può isolare una parte e tenerne aperta un'altra... parlo di dati minimali... servirebbero circa 30 mila euro l'anno. Non sono cifre stratosferiche. Non che questo sia sufficiente per colmare le esigenze di budget però potrebbe essere un aiuto: proporrei di mettere alcuni servizi a pagamento: es. Internet; oppure la possibilità di avere delle entrate vincolate.
Colasio	E' evidente a tutti che la configurazione della struttura aveva una dimensione progettuale che non collima con l'attuale struttura funzionale. E' evidente nel momento in cui si progetta quello spazio, si guarda a Bologna... <i>in itinere</i> è cambiato qualcosa: si è fatta una valutazione, l'ipotesi è quella di dire la struttura c'è e funziona ed è già fruibile dai cittadini. La dimensione Biblioteca Civica di Padova, ha visto lo spostamento da un luogo che era un luogo assolutamente non frequentato: uno spazio

	<p>residuale e marginale dentro l'offerta culturale patavina e comunque io ritengo che aver deciso questo investimento è una cosa positiva. Il mutamento di strategia a medio termine, cioè il fatto di dire si chiude una legislatura, è necessario far vedere ai cittadini di Padova che queste "milionate" di euro che sono stati spesi ha un risultato, ha fatto sì che si sia combinata la struttura metà a biblioteca - cosa buona e giusta - e al tempo stesso si è inventato uno spazio espositivo e si sono immaginati altri spazi funzionali il cui senso era :diamo la comunicazione ai cittadini che questo spazio è vivo. Non me la sento di scagliare nessuna pietra... Sono d'accordo col Presidente: quando si fa un progetto, per comunicarlo positivamente puoi fare una variazione in corso: ora la struttura a mio modesto avviso, è piena di ragazzi nella parte alta... fai fatica quasi a sederti. La mostra al primo piano è stupenda: è la prima mostra che ha migliaia di visitatori. Tutta la struttura è funzionale ad uno spazio culturale. C'è la mostra di uno scultore al P.T., hai mostre nei ballatoi... così potrebbe funzionare. L'alternativa di cui si sta qui discutendo in questa sede è totale. Si sta dicendo: nel medio e lungo periodo questa scelta che attualmente può essere giudicata positiva o negativa, non è congruente con uno sviluppo nel medio e lungo periodo. E' giusto e doveroso che una commissione si muova con autonomia. E' il modo in cui una commissione specialistica definisce una strategia. E' evidente che viene meno il ruolo politico di una commissione. Ben venga la sollecitazione. Io sono terzo rispetto, in questo momento, ad una strategia politico culturale, che com'è giusto il Consiglio lavora per atti di indirizzo; in questo momento la commissione mi dà un atto di indirizzo: lo dà a me, alla Giunta e lo dà al Sindaco. Operate coerentemente con questa <i>mission</i>. Il progetto Giovani. Voi sapete che anch'io avrei preferito che i membri della commissione o comunque chi ha steso il testo avesse avuto una corretta interlocuzione con l'assessore di riferimento, è corretto, ma credo che il problema sia di scelta politico culturale. Se cioè, poi la Giunta dovesse addivenire ad una valutazione che il Progetto Giovani in quel luogo è la cosa migliore del mondo ne trarremo le conclusioni... io frequento spesso quello spazio... ricordo che vi era una unanimità di consenso rispetto al fatto che questa biblioteca è difettosa di uno spazio per i ragazzi. Era nata e pensata come struttura polivalente - con la mediateca, con lo spazio ragazzi... è evidente che oggi difetta di quelle funzioni... è evidente che oggi voi stato dando un atto di indirizzo di medio e lungo periodo, che è importante. Stiamo ragionando sul destino, sulla vocazione, nel medio e lungo periodo, di quello spazio. Quando si progetta uno spazio, non è vero che è una coppia di assessori che definisce l'identità di uno spazio... anche lì purtroppo, non c'è stata alcuna interlocuzione di nessuno con nessuno.... quando definisci una struttura, una struttura in sé non dice niente. La correlazione con creazione di una struttura pesante non definisci un progetto d'uso: ti trovi a metà strada ad intervenire <i>in itinere</i>. Credo che comunque, sia uno spazio che oggi si presenta positivamente; ci sono circa 200 mila persone che usano la struttura. Credo che sia una cosa positiva. Credo che sia importante valutare e lo farete voi come atto di indirizzo come collocare e se ricollocare altre funzioni negli spazi inutilizzati. Il P.T. è vero che è inutilizzato. sostanzialmente il P.T. potrebbe essere una struttura per i bambini. Il sindaco aveva ipotizzato di affittare quello spazio ricavando circa 18 mila euro. Si tratta di mettere sulla bilancia: è più importante la redditività di 18 mila euro, ammesso e non concesso che ci sia un interesse, dato il momento critico... a me sembra che la struttura stia entrando in rodaggio. Anche io rinuncerei volentieri, lo dico con franchezza, ai 18 mila euro e utilizzerei quello spazio per una funzione nobile, potrebbe essere lo spazio giovani, spostato a terra... credo che caratterizzare di più magari a step progressivi quello spazio funzionale ad attività collegate ad attività della biblioteca sia un'operazione corretta; questo deve essere fatto con intelligenza tenendo conto che oggi ci sono delle situazioni che non possiamo annullare... per chiarezza credo che sia corretto e me ne farò carico personalmente, di interloquire con l'assessore Piron per vedere se esistono condizioni di localizzazione altrove di questa struttura, valutando d'intesa con l'Assessore, il carico su quella struttura... per esempio ho visto che molto dello spazio giovani viene usato come sala lettura. In realtà vi è una funzione omeostatica rispetto alla biblioteca. Secondariamente, sarebbe importante che lo spazio al pianterreno venisse reinserito dentro funzioni più dinamiche per la biblioteca. Questa è una mozione che ha una diacronia lunga, non è un qualcosa che riusciamo a fare in due minuti: cominciare a discutere e riflettere in modo più analitico e sereno tra di noi come quella struttura possa meglio caratterizzarsi come un grande contenitore penso che possa essere un esercizio di politica culturale molto utile. Come atto di indirizzo calibrato sul lungo periodo mi pare un atto importante quindi ringrazio la commissione di tutti i suggerimenti di cui, con gli altri colleghi, faremo tesoro.</p>
	Alle ore 17.50 esce il consigliere Roberto Cruciato.
Pisani	Questa mozione così modificata è approvata?
Berno	Mi attengo a quello che decideranno la maggioranza dei colleghi. La domanda che ho

	fatto è stata accolta, di avere dei chiarimenti in merito allo spazio di Progetto Giovani e di avere precise quantificazioni relativamente al bilancio, che dobbiamo porci in una cultura... visto che siamo Consiglieri Comunali e vogliamo sia il bilancio che queste delibere... La mia proposta è quindi quella di sentire prima gli approfondimenti e poi porre in votazione questo testo perché ci mancano questi elementi. Quindi annuncio che non voterò favorevolmente se si voterà stasera...
Pisani	... a me sembra che gli elementi ci siano perché noi non diciamo <i>a fare questo...</i> ma <i>attivarsi per...</i> quindi per ampliare l'orario, per acquisire spazi, etc. Una volta detto questo sarà la Giunta che ci dice se ci saranno delle limitazioni economiche per cui non si può fare... noi non possiamo fare il lavoro della Giunta... noi diamo l'indirizzo... l'iter è: se viene approvata questa sera questa proposta verrà passata in Consiglio Comunale e sarà discussa e votata là... Ci sono voti contrari?
	Alle ore 18.05 esce il consigliere Gianni Berno.
Toso	Sì, sono contraria.
	Alle ore 18.10 esce la consigliera Cristina Toso.
Pisani	Una volta approvata questa mozione, ci attiveremo con la Commissione VII per quello che riguarda il punto del dispositivo n. 4; ci attiveremo con la Commissione Bilancio per le esigenze manifestate dal consigliere Foresta prima e sul San Gaetano faremo una commissione Cultura di carattere più vasto e più generale. Possiamo passare al punto 2.
	Alle ore 18.13 esce il consigliere Matteo Cavatton.
	Alle ore 18.15 esce il consigliere Giampiero Avruscio.
Rigobello Autizi	<p>E' una mozione per istituire un Regolamento di tutela del Salone di Palazzo della Ragione perché mentre la Cappella degli Scrovegni è tutelata in maniera rigorosissima non esiste un regolamento che tuteli Palazzo della Ragione. Nella premessa si parla del Salone di come uno spazio unico e prezioso nel suo genere a livello non soltanto veneto e nazionale ma internazionale. E' l'esempio più importante un <i>unicum</i> legato al Comune medioevale ma soprattutto il suo ciclo di affreschi rappresenta una sintesi della cultura orientale-occidentale attraverso Pietro d'Abano che passa attraverso il pensiero filosofico e astrologico dalle sue prime manifestazioni in ambito mesopotamico e fino a quelli sviluppati in ambito classico e cristiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerato che il Salone va tutelato, è uno dei punti di attrazione della città con 60.000 visitatori l'anno, che la tutela è particolarmente importante dopo i recenti restauri;</li> <li>• che il Palazzo della Ragione in quanto Museo deve essere reso vivo e vitale con iniziative culturali consone alla sua attività e alla sua importanza.</li> <li>• Che non esiste nessun regolamento specifico che tuteli il Salone.</li> <li>• Che non esiste nessun organo che esprima un parere sulla qualità degli eventi ospitati in Salone ad esclusione della Giunta Comunale.</li> <li>• che il codice dei beni culturali e la legge 1089 tutelano anche l'immagine dei monumenti,</li> </ul> <p>impegna il Sindaco e la Giunta a creare un gruppo di lavoro individuato tra i tecnici, le competenze istituzionali, gli studiosi di chiara fama, che entro tre mesi proponga un regolamento vincolante per la tutela del Salone di Palazzo della Ragione; che indichi a quali regole attenersi per tutelare il luogo suddetto e quali sono gli eventi che il luogo può ospitare. Nel documento si dovrà evidenziare quali sono i criteri di assegnazione dello spazio in caso di mostre, eventi, allestimenti si dovrà specificare che il monumento dovrà essere sempre usufruibile dal pubblico interessato alla visione del monumento e non della mostra, pertanto gli allestimenti non possono andare a scapito della lettura del monumento. Ci dovrà essere da parte di chi lavora agli allestimenti il massimo rispetto per il luogo quindi aspiratori per le polveri in caso di taglio di materiali con segheria anche se posizionata nella loggia esterna. Per gli allestimenti dovranno essere usati solo materiali ignifughi e non pericolosi per la sicurezza. I carichi dovranno essere movimentati con strutture adatte al luogo per non provocare danni (sappiamo già quanto sia danneggiato il pavimento). Grafiche e strutture multimediali di comunicazione del monumento dovranno rimanere agevoli per il pubblico a cui dovrà venire riservata un'area di libera circolazione nel caso sia interessato solo al monumento e non alla manifestazione.</p> <p>Io ho già depositato questa mozione. Potremo fare anche in sede di Consiglio Comunale dei cambiamenti se vengono richiesti e mi pare che questo sia anche giusto che tutti si partecipi e chiedo veramente ai consiglieri che sono d'accordo con questa proposta di regolamento, di sottoscriverlo. Mi piacerebbe che i consiglieri dimostrassero il loro desiderio di tutelare un bene. Chiedo la firma perché il Salone è il simbolo dell'identità civica di Padova fin dal Medioevo. Sottoscrivere un documento del genere non è solo per portarlo in Consiglio Comunale è allinearsi con i <i>boni homines</i> che ci hanno preceduto e portare avanti, tutelandolo, un bene che deve ricordarci la grandezza di Padova. Questa cosa è molto, molto importante dal punto di vista</p>

	simbolico. Passiamo la voce tra i consiglieri.
Pisani	C'è la richiesta di una modifica: che definisca criteri relativi alla fruizione del Salone di Palazzo della Ragione, perché la tutela è della Soprintendenza. Non esiste nessun organo che esprima un parere sulla fruibilità degli eventi che si fanno in Salone, ad esclusione della Giunta Comunale, va bene; non capisco il rapporto tra i tecnici, le competenze istituzionali e gli studiosi di chiara fama...
Rigobello Autizi	I tecnici sono quelli che lavorano già per il Comune... sicurezza... istituzionali sono i consiglieri.
Pisani	... vorrei una cosa tra tecnici e studiosi...
Rigobello Autizi	... anche delle competenze istituzionali... ci sono... vorrei che ci fosse l'Assessore alla Cultura... deve esserci.
Colasio	a latere ci sono degli studiosi... ma ci devono essere alcune presenze istituzionali con competenze...
	Alle ore 18.25 esce il Presidente Cdq 4 Roberto Bettella.
Salmaso	Perché non chiedere l'istituzione di un'apposita commissione speciale che duri tre mesi per valutare questa cosa? Competenze istituzionali, cioè i consiglieri, gli assessori... diventerebbe ingovernabile e si tratterebbe sempre di questa commissione...fatta salva che questa è una commissione permanente quindi competente su tutto, fare una commissione speciale che duri 3 mesi per determinare la <i>roadmap</i> con una selezione di 5 consiglieri, per esempio 3 di maggioranza e 2 di minoranza...
Pisani	La proposta Salmaso è accettata. "A creare una commissione speciale di tecnici, competenze istituzionali e studiosi di chiara fama che entro 3 mesi proponga un regolamento vincolante per la tutela del Salone in Palazzo della Ragione".
Mazzucato	Nel biennio 2004-2005, occupandomi di proporre all'assessore Mariani la possibilità durante il restauro della Camera di Commercio che lui visionasse il Salone ex-borsa merci perché all'epoca si diceva il Salone Civico non sarà più usato, prima o poi dovrà succedere perché non si facessero più eventi ... rifaccio la storia per dirvi che la cosa è tuttora esistente e l'unico modo per salvaguardare il Salone Civico... il Salone e l'ex-borsa merci non è paragonabile... c'è un'area molto più grande... allora, se il San Gaetano fa una mostra temporanea... non è detto che Padova ne abbia bisogno di una... città medio grandi come Padova ne hanno 3-4-5 di grandi mostre internazionali contemporaneamente: Padova ha solo un centro per poterlo fare. All'epoca c'era un Presidente e un Segretario della CCIAA di un certo tipo che fecero cadere il progetto... adesso c'è un altro Presidente e un altro Segretario Generale... si potrebbe sondare la cosa... mi propongo fin d'ora.
Pisani	Viene approvata dalla Commissione III... bisogna firmare...
	Il Presidente ringrazia gli intervenuti e alle ore 18.30 chiude la seduta.

Il Presidente  
*Giuliano Pisani*

La Segretaria verbalizzante  
*Federica Fasolo*